



## CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

### IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **LUIGI BRUGNARO**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
2	BERNELLO AMEDEO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
3	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	PRESENTE
6	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
7	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
8	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
9	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
10	FERRAZZI ANDREA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
11	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
14	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
16	QUARESIMIN ALESSANDRO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
17	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
18	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 31/08/2015

N. 2015/1 di Verbale

OGGETTO: ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA DEL 9 AGOSTO 2015. INSEDIAMENTO E CONVALIDA DEGLI ELETTI AI SENSI DELL'ART. 41 DEL T.U.EE.LL.

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* e s.m.i. e, in particolare, l’art. 1, commi. 25 e ss, sul procedimento per l’elezione del Consiglio delle città metropolitane;

visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* e, in particolare, l’art. 23, comma 1 ter, contenente norme sul procedimento di subentro della città metropolitana di Venezia all’omonima Provincia, anche ai fini della codifica dell’Ente in Indice PA (IPA);

considerato che in data 9 agosto 2015 si sono svolte le consultazioni di secondo grado per l’elezione dei 18 componenti del Consiglio della città metropolitana di Venezia;

visto il verbale dell’Ufficio elettorale della Provincia di Venezia del 10 agosto 2015, dal quale risultano proclamati eletti Consiglieri metropolitani di Venezia i seguenti signori:

	Consigliere eletto	Lista
1	Sensini Massimo	Le città di Venezia
2	Calzavara Massimo	Le città di Venezia
3	Quaresimin Alessandro	INSIEME PER LA CITTA' METROPOLITANA
4	Polo Alberto	INSIEME PER LA CITTA' METROPOLITANA
5	Cereser Andrea	INSIEME PER LA CITTA' METROPOLITANA
6	Codognotto Pasqualino	INSIEME PER LA CITTA' METROPOLITANA
7	Pea Giorgia	Le città di Venezia
8	Locatelli Marta	Le città di Venezia
9	De Rossi Alessio	Le città di Venezia
10	Pellicani Nicola	INSIEME PER LA CITTA' METROPOLITANA
11	Ferrazzi Andrea	INSIEME PER LA CITTA' METROPOLITANA
12	Berton Flavio	MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT
13	Casson Giuseppe	Le città di Venezia
14	Centenaro Saverio	Le città di Venezia
15	Babato Giorgio	Le città di Venezia
16	Zoggia Valerio	Le città di Venezia
17	Bernello Amedeo	Le città di Venezia
18	Mestriner Giovanni Battista	Le città di Venezia

considerato che, a norma dell’art. 1, commi 16 e 50, della richiamata legge n. 56/2014:

- sino all’approvazione dello Statuto metropolitano, al Sindaco metropolitano si applicano le disposizioni dello statuto della Provincia relative al Presidente della Provincia ed alla Giunta

provinciale; le disposizioni relative al Consiglio provinciale si applicano al Consiglio metropolitano;

- alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al D.Lgs n. 267/2000;

atteso che il Consiglio metropolitano, convocato secondo la procedura di cui all'art. 40 del Tueell, deve procedere, ai sensi dell'art. 41 del citato testo unico, nel corso della prima seduta, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto e ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, all'esame della condizione degli eletti a norma del capo II titolo III del medesimo D.Lgs n. 267/2000, allo scopo di:

- a) accertare l'inesistenza di eventuali cause di ineleggibilità, incompatibilità, inconfiribilità e altre cause ostative, e, in caso affermativo, procedere alla loro convalida;
- b) in alternativa, contestare le predette cause, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69 del medesimo Tueell;

visto il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, "*Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190*", e in particolare l'art. 10 dello stesso che disciplina l'incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali;

visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", ed in particolare le norme del Capo VI, che disciplinano le incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e le cariche di componenti di organi di indirizzo politico;

viste le dichiarazioni rilasciate dagli eletti, sotto la propria personale responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità od ostative previste dai citati D.Lgs. n. 267/2000, D.Lgs. n. 235/2012, D.Lgs. n. 39/2013, nonché attinenti l'esistenza o meno di condanne definitive e di pendenze penali;

rilevato che nessun ricorso è stato presentato all'Ufficio elettorale provinciale;

atteso che, all'invito del Sindaco metropolitano, nessun Consigliere eletto ha dichiarato di essere a conoscenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, inconfiribilità od ostative nei confronti di altri Consiglieri;

visto l'art. 38, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* (Tueell), a norma del quale i Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione;

ritenuto, quindi, di procedere alla convalida dei 18 Consiglieri eletti,

**DELIBERA**

- 1) di convalidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del D.Lgs n. 267/2000, l'elezione dei 18 Consiglieri metropolitani proclamati eletti dall'Ufficio elettorale provinciale a seguito della consultazione elettorale del 9 agosto 2015, per i quali non risultano allo stato degli atti sussistere cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità o comunque ostative ai sensi di legge;
- 2) di dare atto che, a norma dell'art. 23, comma 1 ter, del d.l. n. 90/2014, la città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data dell'odierno insediamento del Consiglio metropolitano;
- 3) di dare mandato all'Agenzia per l'Italia digitale, costituita in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini della codifica dell'Ente in Indice PA, di procedere alla sola modifica della denominazione da "Provincia di Venezia" a "Città metropolitana di Venezia", mantenendo inalterati tutti i codici univoci già presenti nella struttura preesistente e precisamente:
  - Codice Fiscale dell'ente (80008840276);
  - Codice Ente;
  - Codici Ufficio;
  - Codici Univoci ufficio;
  - Codici AOO;

ciò conseguendo al subentro a titolo universale della Città metropolitana di Venezia all'omonima Provincia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, commi 16 e 47, della legge n. 56/2014 e dell'art. 23, comma 1 ter, del d.l. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014.

---

Il Segretario generale dà lettura della proposta di deliberazione.

Nessun Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 19
astenuti	n. /
votanti	n. 19
favorevoli	n. 19
contrari	n. /

Il Sindaco metropolitano dichiara approvata la deliberazione

Il Sindaco metropolitano  
LUIGI BRUGNARO

Il Segretario generale  
STEFANO NEN

